



Interventi a favore dell'artigianato veneto, in attuazione della Legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 *“Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto”*.

Bando
“Sostegno all'attività dei Maestri Artigiani Veneti”
- Anno 2022 -



Sommario

Finalità del Bando.....	3
Art. 1 Finalità e oggetto del Bando.....	3
Art. 2 Dotazione Finanziaria	3
Art. 3 Localizzazione.....	3
Soggetti potenziali beneficiari	3
Art. 4 Soggetti ammissibili.....	3
Condizioni di accesso al contributo e tipologie di interventi ammissibili	4
Art. 5 Condizioni di accesso al contributo.....	4
Art. 6 Interventi e spese ammissibili	4
Art. 7 Spese non ammissibili	5
Art. 8 Forma, soglie e intensità del sostegno.....	7
Art. 9 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche	7
Presentazione delle domande e istruttoria	8
Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda.....	8
Art. 11 Valutazione delle domande e formazione della graduatoria	9
Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario	10
Sostegno	11
Art. 13 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione.....	11
Verifiche e controlli.....	14
Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno	14
Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno.....	15
Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati.....	16
Art. 16 Informazioni generali	16
Art. 17 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016.....	16
Criteri di priorità.....	18
Art. 18 Criteri di priorità.....	18
APPENDICE 1	20
APPENDICE 2	21



4384aca5



Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

- 1.1 Con il presente Bando la Regione del Veneto, in attuazione della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 *“Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell’artigianato veneto”*, intende promuovere il ruolo dell’artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze che merita di essere salvaguardato e trasmesso alle generazioni future, valorizzando la figura del “Maestro Artigiano” introdotta dall’art. 19 della citata legge n. 34/2018. L’iniziativa è volta, inoltre, ad agevolare l’introduzione di innovazioni tecnologiche e di processi di valorizzazione e trasmissione delle competenze artigiane, nonché a facilitare lo svolgimento di attività formative nei locali in cui opera il Maestro Artigiano.
- 1.2 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”*.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

- 2.1 Il Bando ha una dotazione finanziaria pari a euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00).

Art. 3 Localizzazione

- 3.1 Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati in una o più unità operative¹ localizzate nel territorio della Regione del Veneto. La predetta localizzazione dovrà risultare da visura camerale.

Soggetti potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili

- 4.1 Sono ammesse alle agevolazioni le imprese artigiane che alla data di presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:
- a) essere iscritta nell’elenco regionale dei Maestri Artigiani alla data del 30 giugno 2022;
 - b) essere regolarmente iscritta all’Albo delle imprese artigiane istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Ai fini dell’individuazione della data di iscrizione farà fede la data risultante dalla visura camerale;
 - c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
 - d) essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all’art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 *“Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale”*².
- 4.2 Un’impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento. In caso di presentazione di più domande verrà presa in considerazione soltanto l’ultima istanza presentata.

¹ Per “unità operativa” si intende una struttura dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente, avente destinazione d’uso compatibile con l’attività esercitata dal soggetto beneficiario e in cui questi svolge abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni di cui all’articolo 6, paragrafo 6.1, che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto.

² 1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, di competenza regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all’articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l’obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.



4384aca5



- 4.3 I requisiti di cui al paragrafo 4.1, lett. a), b) e c), devono sussistere anche alla data di presentazione della domanda di pagamento ed essere mantenuti fino al pagamento del sostegno a pena di revoca totale del contributo ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 14.2, lett. c), fermo restando gli obblighi di mantenimento di cui al paragrafo 14.3.

Condizioni di accesso al contributo e tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Condizioni di accesso al contributo

- 5.1 Ai fini dell'accesso al contributo, il Maestro Artigiano dovrà realizzare un progetto di investimento volto ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, anche ammodernando gli immobili adibiti o da adibire a laboratori, nonché a promuovere la figura del Maestro Artigiano stesso.

In particolare, ai fini dell'accesso al contributo, da utilizzarsi per il sostenimento delle spese di cui all'art. 6, paragrafo 6.1, il Maestro Artigiano dovrà **obbligatoriamente**:

- a) garantire la disponibilità a partecipare a eventuali eventi divulgativi e di promozione dell'artigianato veneto organizzati dalla Regione o da soggetti da essa delegati;
- b) garantire la disponibilità a prendere parte alla produzione di contenuti multimediali finalizzati alla promozione dell'artigianato veneto.

Art. 6 Interventi e spese ammissibili

- 6.1 Il contributo concesso dovrà essere utilizzato per il sostenimento di spese relative a beni materiali, beni immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:
- a) macchinari, impianti produttivi, mezzi d'opera (escavatori, gru, etc.), attrezzature e arredi nuovi di fabbrica³, hardware e software (sono compresi i costi per creazione di portali web ed e-commerce finalizzati alla promozione dell'impresa e alla commercializzazione dei suoi prodotti);
 - b) autocarri furgonati specifici per il trasporto merci, a esclusivo uso aziendale, solo nel caso in cui il mezzo sia strettamente necessario all'attività svolta⁴, quale risultante dalla visura camerale. Con riferimento a tale spesa si specifica che non sono ammesse le spese per tasse, costi di immatricolazione e messa su strada: tali importi dovranno essere evidenziati nella fattura di acquisto. Dovrà essere dimostrata l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro, mediante presentazione di copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo (oppure del certificato di proprietà e della carta di circolazione). Sono ammessi esclusivamente i mezzi di trasporto nuovi o immatricolati dai rivenditori e rivenduti a "km zero";
 - c) opere murarie e di impiantistica, comprese le spese per l'adeguamento dei locali nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81). Sono compresi gli interventi edilizi per l'adeguamento della bottega scuola di cui all'art. 20 della l.r. 34/2018. Rientrano, inoltre, in tale categoria anche gli investimenti volti alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili;
 - d) spese per la partecipazione a eventi divulgativi, compresi quelli indicati all'art. 5, paragrafo 5.1, quali: locazione dello stand (spazio espositivo e allestimento), servizi esterni di progettazione e montaggio dello stand, trasporto dei materiali e dei prodotti con eventuali e correlate spese di assicurazione;

³ **Macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica**: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

⁴ A i fini del presente bando si considera strettamente funzionale l'acquisto del mezzo di trasporto per le attività rientranti nelle seguenti macrocategorie della codifica attività Istat Ateco 2007: "C" Attività manifatturiere, "E" Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, "F" Costruzioni, "G" commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, "H" Trasporto e magazzinaggio, oltre all'attività di servizi di pulizie e di cura e manutenzione del paesaggio.



4384aca5



e) spese generali. Il costo per tali spese, da calcolarsi forfettariamente, è riconosciuto a tutte le imprese partecipanti in misura pari al 20%⁵ della somma delle altre categorie di spesa. In fase di rendicontazione NON sarà richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta. Tale categoria di spesa comprende, a titolo esemplificativo:

- brevetti, licenze, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate;
- campagne promozionali o di comunicazione anche tramite siti vetrina, social network, realizzazione di spot TV e radio, accesso a banche dati, ricerche di mercato, brochure, locandine, volantini o similari;
- canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni amministrativo-contabili e consulenziali, etc.

6.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso entro il termine perentorio del **6 dicembre 2024**. Entro il termine perentorio delle ore **17.00 del 12 dicembre 2024** deve essere presentata alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese la richiesta di erogazione del contributo, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

6.3 Ai fini della relativa ammissibilità:

a) **le spese di cui al paragrafo 1 devono essere:**

1. sostenute⁶ e pagate interamente dal beneficiario⁷ tra il **1° settembre 2022** e il **6 dicembre 2024**. Non sono consentite proroghe a detti termini; a tal fine, fa fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e del relativo pagamento;
2. in caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;
3. strettamente funzionali e necessarie all'attività svolta dall'impresa;
4. riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

b) **i beni devono:**

1. essere ammortizzabili;
2. essere utilizzati esclusivamente nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
3. appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;
4. non essere destinati al noleggio.

Art. 7 Spese non ammissibili

7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

- a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,⁸ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;

⁵ Per la metodologia di calcolo dell'importo forfettario si rimanda all'appendice 1 del presente Bando.

⁶ **Spesa sostenuta:** si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente Bando.

⁷ Sono pertanto esclusi i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitano sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto del mezzo di trasporto).

⁸ **Prossimi congiunti:** si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile e art. 1, comma 20, legge 20 maggio 2016 n. 76).



4384aca5



- c) non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono nelle condizioni di essere considerate tra loro “controllate” o “collegate” (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

7.2 A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all’articolo 6, **non sono ammesse le spese:**

- a) relative all’I.V.A., anche se indetraibile;
- b) per accessori e complementi d’arredo (quali ad esempio tendaggi da interni, tappeti, quadri, lampadari, coperte, asciugamani, lenzuola, cuscini, tovagliati, etc.);
- c) singoli beni di importo inferiore ad euro 100,00 (cento/00) al netto dell’IVA;
- d) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- e) per interessi debitori e altri oneri finanziari;
- f) relative a imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
- g) relative a scorte;
- h) relative ad ammende, penali e controversie legali;
- i) forfettarie, fatto salvo quanto previsto all’art. 6, paragrafo 6.1, lett. e);
- j) per materiale di consumo⁹ (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi edili e di impiantistica sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
- k) eco-contributo RaEE;
- l) garanzie;
- m) di trasferta, viaggio, vitto, etc.;
- n) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l’intervento di un’impresa esecutrice;
- o) relative a beni usati;
- p) correlate all’istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;
- q) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising) e per royalty derivanti da contratti di licenza o cessione di marchi;
- r) per l’acquisto di fabbricati e terreni;
- s) per l’acquisto di autoveicoli destinati al trasporto di merci su strada conto terzi;
- t) per l’acquisto di mezzi di trasporto, ad eccezione di quanto previsto all’art. 6, paragrafo 6.1, lett. a) e b);
- u) tutte le altre spese che non rientrano nella voce “spese ammissibili”.

7.3 Non sono ammesse le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto “contratto chiavi in mano”¹⁰, fatte salve le spese coerenti con l’attività svolta dal fornitore individuata con il codice Istat Ateco 2007 riportato nella visura camerale.

⁹ **Materiale di consumo:** materiali ed oggetti che, per l’uso continuo, sono destinati ad esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente. Es: oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, strumenti e materiali per la pulizia, cartucce, toner, alimenti, utensili per cucina (posate, piatti, bicchieri ecc.), abbigliamento in dotazione al personale per lo svolgimento della propria attività ecc.

¹⁰ Con il termine “**contratto chiavi in mano**” s’intende il contratto che il soggetto beneficiario sottoscrive con un general contractor il quale esterna o realizza a sua volta la progettazione, acquista i macchinari dai suoi fornitori, contrae direttamente con le imprese di costruzione per la realizzazione delle opere edili.



4384aca5



Art. 8 Forma, soglie e intensità del sostegno

8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 75% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione dell'intervento, nei limiti di seguito riportati:

Punteggio di cui all'art. 11.5 del bando	Spesa ammissibile minima	Spesa ammissibile massima	Contributo massimo
Punteggio superiore a 5 punti	5.000,00 euro	20.000,00 euro	15.000,00 euro
Punteggio compreso tra 4 e 5 punti		16.000,00 euro	12.000,00 euro
Punteggio compreso tra 2 e 3 punti		12.000,00 euro	9.000,00 euro
Punteggio pari a 1 punto		10.000,00 euro	7.500,00 euro
Nessuna Priorità		8.000,00 euro	6.000,00 euro

8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione in cui l'investimento previsto comporti spese ammissibili per un importo inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00).

8.3 In fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile non dovrà essere inferiore a euro 5.000,00.

8.4 Le agevolazioni saranno concesse ai sensi della sezione 2.1 ("Aiuti di importo limitato") della Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 131 I/01) "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", qualora tale regime di aiuto venga notificato e a seguito di Decisione della Commissione, nonché secondo le condizioni autorizzate dalla Commissione medesima.

8.5 **In assenza della notifica del Regime quadro di aiuto previsto al precedente paragrafo 8.4**, le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

8.6 Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento dei massimali previsti dal "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", ovvero dal Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto dei suddetti massimali, fino al raggiungimento del limite minimo del contributo di cui al paragrafo 8.1 (euro 3.750,00, pari al 75% di euro 5.000,00).

Art. 9 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche

9.1 Qualora le agevolazioni previste dal presente Bando, siano concesse ai sensi della sezione 2.1 del "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", adottato con Comunicazione della Commissione (2022/C 131 I/01) e s.m.i., esse sono cumulabili con le altre misure di cui al medesimo "Quadro Temporaneo" nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle specifiche Sezioni dello stesso. Inoltre, le citate agevolazioni possono essere cumulate con aiuti che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013), ovvero nell'ambito del Regolamento generale d'esenzione per categoria (Reg. (UE) n. 651/2014), a patto che siano rispettate le prescrizioni e le



4384aca5



regole sulla cumulabilità degli aiuti di cui ai suddetti Regolamenti. Infine, le agevolazioni oggetto del presente Bando possono essere cumulate con gli aiuti concessi nell'ambito del Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato introdotto a seguito della pandemia di COVID-19, a condizione che siano rispettate le relative norme sul cumulo di entrambe le comunicazioni.

- 9.2 Qualora le agevolazioni previste dal presente Bando siano concesse ai sensi del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, esse sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (articolo 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).
- 9.3 Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese (ad esempio il "Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali" di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178).

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

- 10.1 I contributi di cui al presente Bando sono concessi sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
- 10.2 Le imprese di Maestro Artigiano presentano alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese le istanze di contributo precompilando il modello online disponibile al link:

<https://forms.gle/GRkEJVJikNAEVYzaA>

Si segnala che l'indirizzo di posta elettronica inserito nel campo "Email" verrà utilizzato dall'applicativo per inviare il modello di domanda precompilato.

- 10.3 Al termine della corretta compilazione del modello di domanda e una volta proceduto all'invio dello stesso, entro 10 minuti l'impresa riceverà, all'indirizzo inserito nel campo "Email", il file in formato .pdf della domanda precompilata. Tale documento dovrà essere stampato e dovrà esservi apposta una marca da bollo del valore di 16,00 euro. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi del modello on-line; l'originale della marca da bollo deve essere annullato (mediante perforazione, o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro) e conservato per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione. In alternativa, sarà possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare alla domanda copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato.

La domanda dovrà quindi essere scansionata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.

- 10.4 La domanda, corredata dagli allegati previsti dal successivo paragrafo 8, dovrà essere inoltrata alla Regione esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it seguendo le indicazioni operative di cui alla pagina del sito Internet della Regione <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

L'oggetto della mail dovrà essere "Domanda contributo Maestro Artigiano 2022. Denominazione Impresa"; la documentazione dovrà essere in formato .pdf (si ricorda che non è ammesso il formato .zip), i file dovranno avere estensione ".pdf.p7m" e dimensione massima di 40 Mb.

- 10.5 La domanda può essere presentata a partire **dalle ore 10.00 di giovedì 22 settembre 2022, fino alle ore 16.00 di giovedì 20 ottobre 2022.**



4384aca5



- 10.6 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
- 10.7 Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai paragrafi da 1 a 6, la domanda è irricevibile quando:
- non risulti firmata digitalmente ovvero risulti firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al paragrafo 5;
 - è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
 - non sia corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al successivo paragrafo 8.
- 10.8 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai paragrafi da 1 a 6, la seguente documentazione:
- a) scheda dati anagrafici (**Allegato B** al presente Bando) firmata in forma autografa e accompagnata da un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
 - b) dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (**Allegato D** al presente Bando), firmata digitalmente;
 - c) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato E** al presente Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

Art. 11 Valutazione delle domande e formazione della graduatoria

- 11.1 Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande è definita una graduatoria provvisoria finalizzata alla definizione dell'ordine di avvio ad istruttoria delle domande presentate. La graduatoria provvisoria è formata mediante l'attribuzione di un punteggio basato sulla rispondenza ai **criteri di priorità elencati nella tabella di cui al paragrafo 18.1**; tale rispondenza è dichiarata dall'impresa in sede di presentazione della domanda.

Saranno avviate ad istruttoria, in ordine decrescente di punteggio, tutte le domande rientranti nei limiti di finanziabilità in base alla dotazione finanziaria del bando di cui all'articolo 2.

Con riferimento alle istanze che, tenuto conto della dotazione finanziaria del bando di cui all'articolo 2, si trovano in posizione utile ai fini dell'accesso al contributo, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese procede ad appurare quanto dichiarato dall'impresa, attraverso l'utilizzo delle banche dati disponibili e la verifica della documentazione presentata a corredo della domanda.

I requisiti per il riconoscimento dei punteggi connessi ai criteri di priorità di cui al paragrafo 18.1 devono essere posseduti dal richiedente alla data del **20 ottobre 2022**. Le variazioni che riguardano dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di ammissione a contributo, non saranno prese in considerazione ai fini della conferma del punteggio richiesto, né tantomeno potranno comportarne un aumento (mentre potranno determinarne una diminuzione).

- 11.2 Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000. L'impresa beneficiaria è tenuta a regolarizzare la documentazione, tramite PEC, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- 11.3 L'istruttoria delle domande è svolta nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e si concluderà entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande medesime.



4384aca5



- 11.4 A parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione finanziabile, è data priorità al progetto che prevede l'investimento ritenuto ammissibile di importo inferiore. In caso di ulteriore parità, è data priorità sulla base dell'età anagrafica del Maestro Artigiano, secondo l'ordine decrescente.
- 11.5 I progetti ammissibili, ai sensi dei criteri stabiliti dal presente Bando, sono inseriti nella graduatoria definitiva in base alla posizione ottenuta nella graduatoria provvisoria di cui al paragrafo 11.1 e all'attribuzione delle priorità di cui al paragrafo 11.4. La procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese che approva:
- l'elenco delle domande ammissibili al sostegno;
 - l'elenco delle domande inammissibili, con le relative motivazioni di inammissibilità;
 - l'elenco delle domande non istruite per esaurimento dei fondi disponibili.
- Il Decreto è pubblicato sul BUR e inserito nel sito istituzionale della Regione. L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC ai soggetti la cui domanda è stata istruita, negli altri casi la pubblicazione sul BUR vale come notifica agli interessati.
- 11.6 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2, pari ad euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00). È previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario

- 12.1 Il beneficiario si obbliga a:
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere b) e c) del presente Bando per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo;
 - concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del **06 dicembre 2024**;
 - presentare la rendicontazione e il modulo per l'erogazione del contributo (nel seguito: richiesta di erogazione) entro il termine perentorio delle ore **17.00 del 12 dicembre 2024**;
 - assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
 - consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
 - comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede operativa, dell'attività e della compagine sociale;
 - dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - fornire le informazioni e la documentazione afferenti al progetto e ai requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di **10 (dieci) giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in originale o in copia conforme all'originale, compresa la documentazione attestante il versamento dell'imposta di bollo; nel caso di acquisto della marca da bollo, la stessa dovrà essere applicata alla stampa della domanda di partecipazione ed annullata. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";



4384aca5



- j) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;
- k) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità intervenuta dopo la presentazione della domanda;
- l) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Sostegno

Art. 13 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

- 13.1 Il Beneficiario presenta la richiesta di erogazione del contributo, a partire dalle ore 10.00 del 3 luglio 2023 fino al termine perentorio delle **ore 17.00 del 12 dicembre 2024**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso; le spese non rendicontate validamente entro tale termine non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione della spesa e relativo saldo. Per le modalità di presentazione della rendicontazione si rimanda a quanto esplicitato all'art. 10, paragrafi 10.2, 10.4 e 10.6.

Il link per l'accesso al modello precompilato di richiesta di erogazione del contributo sarà notificato ai beneficiari con apposita comunicazione entro la data del 3 luglio 2023.

- 13.2 In allegato alla richiesta di cui al paragrafo 13.1 il beneficiario è tenuto a trasmettere:
- a) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture (in formato .pdf o .xml) o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura "Maestro Artigiano 2022"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, si chiede di compilare un'apposita dichiarazione in tal senso inserita nel modulo di richiesta di erogazione del contributo. Per le spese di cui all'art. 6, paragrafo 6.1 lett. e) non è richiesta la presentazione di documentazione probatoria;
 - b) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera b) predisposti secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 13.3;
 - c) visura catastale, non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della rendicontazione, relativa all'immobile in cui è stato realizzato l'intervento, al fine di verificare la destinazione d'uso dell'immobile e la corrispondenza dell'indirizzo e/o numero civico riportato nella visura catastale con l'indirizzo/numero civico della sede operativa dell'impresa (Nel caso di non corrispondenza, dovrà essere prodotta una dichiarazione del beneficiario, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, contenente gli opportuni chiarimenti);
 - d) in caso di spese relative all'acquisto di autocarri rientranti nella voce di spesa di cui all'art. 6, paragrafo 6.1, lett. b): copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo (oppure del certificato di proprietà e della carta di circolazione) per dimostrare l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro;
 - e) scheda dati anagrafici (**Allegato B** al presente Bando) firmata in forma autografa e accompagnata da un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
 - f) scheda posizione fiscale (**Allegato C** al presente bando), firmata in forma autografa e accompagnata da un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
 - g) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c., firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso in corso di validità (**Allegato E** al presente Bando);
 - h) documentazione fotografica relativa ai beni e servizi acquistati.
- 13.3 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:



4384aca5



Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Ricevuta bancaria	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare anche dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Assegno non trasferibile	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno;	<ul style="list-style-type: none"> • Non è sufficiente la sola matrice; • Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.



4384aca5



	3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione. 	
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa. (*)
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa. (*)
Acquisti on-line	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	

(*) Nel caso sia necessario produrre la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore, si rimanda allo schema previsto dall'**Allegato F** al presente Bando.

- 13.4 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata non associata al conto corrente dell'impresa e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **6 dicembre 2024**.
- 13.5 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese. Di conseguenza, tutti i documenti giustificativi di spesa (anticipi, acconti, saldo) e relativi pagamenti devono essere emessi e pagati entro tale periodo.



4384aca5



- 13.6 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato¹¹. Qualora il beneficiario sia un'impresa individuale e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto cointestato, purché nello stesso figurino il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa esibizione della delega ad operare sul conto dell'impresa.
- 13.7 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
- 13.8 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
- 13.9 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

Verifiche e controlli

Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno

- 14.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese adotta il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire (secondo le modalità di cui al paragrafo 4) l'eventuale beneficio già erogato.
- 14.2 Salvo quanto previsto al paragrafo 1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
- mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **6 dicembre 2024**;
 - mancata presentazione della richiesta di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle ore **17.00 del 12 dicembre 2024**;
 - mancato mantenimento a saldo dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b) e c) del presente Bando;
 - mancata adesione alle iniziative di cui all'art. 5, paragrafo 5.1, salvo debita motivazione;
 - qualora la spesa rendicontata risulti inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00);
 - qualora, a seguito dell'istruttoria della rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00);
 - qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti (rispetto agli obiettivi dichiarati in sede di domanda di ammissione), all'intervento ammesso a contributo;
 - in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
- 14.3 Si procede a revoca **parziale** del contributo nei seguenti casi:

¹¹ Per "conto dedicato" si intende un conto intestato al soggetto beneficiario.



4384aca5



- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, paragrafi 2 e 3;
- b) mancato mantenimento della/e unità operativa/e nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
- c) mancato mantenimento del requisito di impresa iscritta all'Albo delle imprese artigiane di cui all'articolo 4, paragrafo 1, sino al termine di 12 mesi successivi alla data del decreto di erogazione del contributo, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate (es. decesso, malattia, infortunio grave, ecc.) ovvero salvo crescita dimensionale dell'impresa, non determinata da operazioni di fusione o simili, oltre i limiti previsti dall'art. 6 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34;
- d) cessazione dell'attività, affitto d'azienda o del ramo d'azienda connesso al progetto, prima che siano trascorsi 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
- e) nel caso in cui il Maestro Artigiano perda la qualifica di titolare o socio dell'impresa prima che siano trascorsi 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate (es. decesso, malattia, infortunio grave, ecc.);
- f) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
- g) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti in sede di domanda i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi 12 mesi dalla data di erogazione del contributo.

Nelle fattispecie di cui alle lettere da b) a g) la revoca è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti.

- 14.4 La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.
- 14.5 Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
- 14.6 In caso di cessione, conferimento o affitto d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso e/o erogato a condizione che il Maestro Artigiano mantenga la qualifica di titolare o socio dell'impresa subentrante, la quale dovrà sostituirsi all'impresa beneficiaria con riguardo all'iscrizione nell'elenco regionale dei Maestri Artigiani, risultare in possesso degli altri requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'art. 4 e assumere gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario.
- 14.7 Le disposizioni di cui al paragrafo 14.6 si applicano anche nei casi di conferimento di impresa individuale in società, con conseguente cessazione della prima, e di trasformazione involutiva da società in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società.

Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno

- 15.1 La Regione potrà effettuare, sia durante la realizzazione del progetto, che nei 12 mesi successivi all'erogazione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il



4384aca5



rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissione/erogazione del contributo.

- 15.2 I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
- 15.3 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati

Art. 16 Informazioni generali

- 16.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
- 16.2 Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it.
- 16.3 Informazioni e chiarimenti relativi al Bando potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 5847/5879/5809/5893/4255/5835.
- 16.4 Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.
- 16.5 Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 17 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

- 17.1 Il trattamento dei dati forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:
- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando;
 - i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
 - i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990;
 - la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione del Veneto, e sul sito internet della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.



4384aca5



- 17.2 Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901. I riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia (dati di contatto: Telefono: 041/279. 2498 / 2044 / 2602 e-mail: dpo@regione.veneto.it).
- 17.3 Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
- 17.4 I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.
- 17.5 Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it).
- 17.6 Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <https://www.garanteprivacy.it/i-miei-diritti>



4384aca5



Criteria di priorità

Art. 18 Criteri di priorità

18.1 La valutazione dei progetti, di cui all'art. 11, paragrafo 11.1, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità la cui verifica è compiuta con riferimento alla data del **20 ottobre 2022**.

Codice criterio	Criterio di priorità	Punteggio	Nota
A	Contratti di: ➤ “apprendistato per la qualifica e il diploma professionale”; ➤ “apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere”; ➤ “alta formazione e ricerca”; attivati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 20 ottobre 2022.	Numero contratti attivati: • tra n. 1 e n. 2: 2 punti; • più di n. 2: 4 punti.	Il valore è ricavato automaticamente facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nella banca dati CO Veneto. I contratti devono riferirsi a persone diverse. Laddove nel periodo di riferimento il Maestro Artigiano sia stato titolare/socio di imprese diverse dalla richiedente, verranno conteggiati anche i contratti attivati presso codeste imprese per l'arco temporale in cui ha prestato servizio.
B	Attivazione di almeno un contratto di tirocinio nell'ambito del progetto regionale “Tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo presso botteghe di Maestri Artigiani”.	1	Il valore è ricavato automaticamente facendo esclusivo riferimento ai tirocini attivati nell'ambito del Progetto cod. 002-0001-1397-2021 (attività a valere sulla DGR 1397/21 della Regione del Veneto e finanziata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1341/21). Per informazioni sul progetto citato è possibile consultare il sito web www.ivl.it alla pagina “Tirocini di inserimento lavorativo presso Botteghe di Maestri Artigiani”.
C	Attività volta alla realizzazione di prodotti ad alto contenuto originale e creativo.	5	Ai fini del presente bando, rientrano tra le attività volte alla realizzazione di prodotti ad alto contenuto originale e creativo quelle comprese nell'elenco di Codici Istat Ateco 2007 di cui all'Appendice 2 al presente Bando. Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà esclusivo riferimento al codice Istat Ateco 2007 <u>registrato nell'elenco regionale dei Maestri Artigiani</u> , il quale dovrà risultare anche dal Registro delle Imprese.



D	Possesso del “rating di legalità” ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014.	1	L’articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche: - sede operativa nel territorio nazionale; - raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell’ultimo esercizio chiuso nell’anno precedente alla richiesta di rating; - alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni.
---	--	---	---



APPENDICE 1
**METODOLOGIA DI CALCOLO SOMME FORFETTARIE PER SPESE DI CUI ALL'ART. 6,
 PARAGRAFO 6.1 LETT. e)**

• **Spese generali (art. 6, paragrafo 6.1, lett. e))**

Le spese generali (di cui all'art. 6, paragrafo 6.1 lett. e)), comprensive di spese riferite a: brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate, campagne promozionali o di comunicazione anche tramite siti vetrina, social network, realizzazione di spot TV e radio, accesso a banche dati, ricerche di mercato, brochure, locandine, volantini o similari, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni amministrativo-contabili e consulenziali, etc. sono riconosciute in misura forfettaria per un importo pari al 20% della somma delle altre delle altre categorie di spesa.

Tale importo è stimato sulla base dei dati estratti con riferimento alle misure regionali a supporto dell'imprenditoria giovanile e femminile proposte a partire dal 2009. Trattasi, nel dettaglio, di cinque bandi che prevedevano, sulla base di rendicontazione a costi reali, il riconoscimento di spese per brevetti e licenze, nonché, con riferimento alle due misure attivate nel 2009, per consulenze specialistiche il cui contenuto era assimilabile a quello previsto dalla voce di spesa in oggetto. Nel caso della misura approvata con DGR n. 60/2021, tra le tipologie di spesa finanziabili era presente la voce "spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche e per campagne promozionali anche tramite social network", con la previsione di un massimale di spesa richiedibile dall'impresa pari a euro 3.000,00.

Si riportano di seguito i dati disponibili relativi ai **79** progetti finanziati che prevedevano la spesa in esame:

Bando		Numero progetti che prevedevano la spesa in oggetto	Importo medio richiesto	Importo medio ammesso a contributo
DGR di approvazione bando	Imprese beneficiarie			
2761/2009	PMI femminili	20	€ 7.632,24	€ 7.346,24
2762/2009	PMI giovanili	30	€ 2.119,90	€ 1.889,89
2643/2012	PMI femminili	3	€ 9.857,67	€ 9.857,67
2644/2012	PMI giovanili	5	€ 1.548,65	€ 1.490,65
60/2021	PMI femminili	21	€ 2.847,59	€ 2.847,59
Calcolo Media Ponderata			€ 3.966,55	€ 3.803,13

L'analisi sopra riportata evidenzia, che l'importo medio ponderato sostenuto dalle imprese si attesta su un valore superiore a euro 3.800,00.

Tale dato si riferisce, peraltro, soltanto ad alcune delle tipologie di costo previste dall'art. 6, paragrafo 6.1 lett. e), ed è quindi congruo ed equo ipotizzare che il totale delle spese sostenute dall'impresa per le varie casistiche elencate nella voce in esame (es. brochure, locandine, volantini, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni amministrativo-contabili e consulenziali, etc.) non sia inferiore ad un valore fissato prudenzialmente in misura pari a euro 3.500,00. Considerato che la spesa massima prevista dal Bando ammonta ad euro 20.000,00, una percentuale di spesa ammissibile calcolata forfettariamente nel 20% delle categorie di spesa diverse dalle quelle generali corrisponderebbe al massimo ad euro 3.333,00 (cioè al 20% di euro 16.667,00); tale importo risulta inferiore al valore assoluto di euro 3.500,00 precedentemente calcolato.



4384aca5



APPENDICE 2

**ELENCO CODICI ATECO IMPRESE CHE RIENTRANO TRA LE ATTIVITA' VOLTE
 ALLA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI AD ALTO CONTENUTO ORIGINALE E
 CREATIVO (DI CUI AL CRITERIO DI PRIORITA' "C", ART. 18, PARAGRAFO 18.1 DEL
 PRESENTE BANDO)**

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
13.99.10	FABBRICAZIONE DI RICAMI
13.99.20	FABBRICAZIONE DI TULLE, PIZZI E MERLETTI
16.29.19	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI VARI IN LEGNO (ESCLUSI I MOBILI)
16.29.30	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.29.40	LABORATORI DI CORNICIAI
23.19.20	LAVORAZIONE DI VETRO A MANO E A SOFFIO ARTISTICO
23.41.00	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA PER USI DOMESTICI E ORNAMENTALI
23.49.00	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN CERAMICA
23.69.00	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, GESSO E CEMENTO
23.70.20	LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO E DI ALTRE PIETRE AFFINI, LAVORI IN MOSAICO
25.99.30	FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO, IN RAME ED ALTRI METALLI
32.12.10	FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA IN METALLI PREZIOSI O RIVESTITI DI METALLI PREZIOSI
32.12.20	LAVORAZIONE DI PIETRE PREZIOSE E SEMIPREZIOSE PER GIOIELLERIA E PER USO INDUSTRIALE
32.13.09	FABBRICAZIONE DI BIGIOTTERIA E ARTICOLI SIMILI NCA
32.20.00	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI (INCLUSE PARTI E ACCESSORI)
32.40.20	FABBRICAZIONE DI GIOCATTOLI (INCLUSI I TRICICLI E GLI STRUMENTI MUSICALI GIOCATTOLO)
32.99.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI NCA
90.03.02	ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DI OPERE D'ARTE
90.03.09	ALTRE CREAZIONI ARTISTICHE E LETTERARIE

